

Per il secondo anno consecutivo: nel 2020 ha toccato 5,21 miliardi

Generali, ebit da record

Cedola di 1,47 euro. Confermati target 2021

Per il secondo anno consecutivo Generali mette a segno un utile operativo da record: nel 2020 è ammontato a 5,208 miliardi di euro rispetto ai 5,192 mld dell'esercizio precedente, tenendo conto che l'impatto del Covid è stimato a -123 milioni. I premi lordi hanno raggiunto 70,704 miliardi di euro, in leggero miglioramento (+0,5%) grazie al contributo del segmento Vita. Stabili, a termini omogenei, i premi Danni. In linea con gli obiettivi della strategia Generali 2021 i 16,9 miliardi dei premi totali costituiti da prodotti a valenza sociale e ambientale (+11,2%). La raccolta netta Vita, pari a 12,1 miliardi (-10,5%), si è concentrata per il 93% nelle linee unit linked e puro rischio.

L'utile netto è sceso a 1,744 miliardi (2,67 mld nel 2019), risentendo di 332 milioni derivanti dall'operazione di liability management, del contributo per il Fondo Covid e delle dimissioni, oltre che di svalutazioni sugli investimenti. L'utile

netto normalizzato è ammontato a 1,926 miliardi (-12,1%). Il Solvency è rimasto stabile al 224%. «A fine febbraio, a seguito del miglioramento dei tassi e del buon andamento dei mercati, il Solvency ratio è a poco più del 228%», ha spiegato il direttore finanziario Cristiano Borean, aggiungendo che il dato è ottenuto deducendo il pagamento del dividendo. Quest'ultimo è pari a 1,47 euro per azione, diviso in due tranche rispettivamente di 1,01 e 0,46 euro. La prima tranche, che rappresenta il payout ordinario dall'utile 2020, verrà posta in pagamento a partire dal 26 maggio, mentre la seconda, che riguarda la parte del 2019 non distribuita, sarà pagabile dal 20 ottobre. La seconda fetta di cedola sarà soggetta alla verifica, da parte del cda, dell'insussistenza di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative.

Il Leone ha confermato l'obiettivo di una crescita annua composta 2018-2021 degli utili per azione tra il 6 e l'8%, di un roe nel 2021 maggiore



Philippe Donnet

dell'11,5% e di dividendi cumulati 2019-2021 tra 4,5 e 5 miliardi di euro, pur subordinatamente al contesto regolatorio.

L'a.d. Philippe Donnet ha parlato di numeri «eccellenti, ottenuti in un contesto senza precedenti a causa della crisi generata dalla pandemia: questi risultati confermano la maggiore resilienza di Generali rispetto agli altri player del settore, sia dal punto di

vista tecnico sia da quello della solidità patrimoniale. Per il secondo anno consecutivo registriamo il migliore risultato operativo della storia e, anche grazie al dividendo in ulteriore crescita, continuiamo a creare valore per tutti i nostri stakeholder. Siamo ora entrati nell'ultimo anno del piano strategico e siamo ben posizionati per raggiungere tutti gli obiettivi di Generali 2021».

Intanto il management ha cominciato a lavorare al prossimo piano strategico triennale, che dovrebbe essere presentato alla fine di quest'anno o all'inizio del prossimo. Il 2021 sarà l'ultimo anno del mandato di Donnet alla guida della compagnia e una riconferma non viene data per scontata, anche alla luce dei movimenti nella catena azionaria. «Io sto giocando il campionato del successo del piano al 2021», ha aggiunto l'a.d. «Non era scontato avere risultati così buoni in questo contesto».

—© Riproduzione riservata—

Banca Valsabbina e Ala, più servizi alle imprese

Banca Valsabbina potenzia i servizi a favore delle imprese che intendono accedere ai contributi pubblici. L'accordo perfezionato con Ala finanzia agevolata, società del gruppo Nsa, consente all'istituto di credito di arricchire il portafoglio dei servizi ausiliari a favore delle aziende. «Banca Valsabbina e il gruppo Nsa, con questo ulteriore tassello, uniscono ancora le forze per offrire nuovi importanti servizi ai clienti della banca, presente in tutto il Nord Italia con 70 filiali», ha dichiarato Hermes Bianchetti, responsabile della divisione Business. «Se si devono fare degli investimenti, è il momento di sfruttare questi strumenti al massimo», ha aggiunto Giovanni Salemi, amministratore delegato di Ala.

—© Riproduzione riservata—

Il titolo chiude in crescita del 7,29%

Almawave, bene debutto su Aim

Debutto positivo su Aim Italia per Almawave, operatore italiano nel campo dell'intelligenza artificiale e dei big data: il titolo ha guadagnato il 7,29% a 4,56 euro rispetto ai 4,25 euro fissati in sede di collocamento. L'azienda utilizzerà i proventi della quotazione a sostegno della crescita, che avverrà sia in maniera organica sia per linee esterne.

«Sono contenta, emozionata e consapevole di questo momento e delle sfide che ci pone», ha affermato l'a.d. Valeria Sandei. «L'operazione è in aumento di capitale e ha l'obiettivo di rafforzare un percorso di crescita della società. L'obiettivo è di crescere in Italia, ma anche in una chiave internazionale».

In fase di collocamento la società aveva raccolto 30 milioni di euro, di cui 2,7 mln dalla tranche dell'aumento di capitale riservata all'esercizio dell'opzione greenshoe.

Il flottante al momento dell'ammissione era del 26,09%, assumendo l'integrale esercizio della green-shoe, e la capitalizzazione ammontava a circa 115 milioni. Sandei ha sottolineato



Valeria Sandei

che «lo scenario attuale ha posto al centro il digitale in maniera importante: si è capito l'essenzialità di disporre di servizi efficaci sempre più rivolti a clienti e cittadini e questo rappresenta il perno della nostra attività e del nostro percorso».

Quanto a un futuro passaggio sul listino principale, l'a.d. ha osservato: «Vediamo. Abbiamo deciso di apprezzare il mercato e questo era l'elemento più importante. Dobbiamo innanzitutto creare un percorso solido che dia a valore a investitori e stakeholder».

—© Riproduzione riservata—

ENTRA IN CIP

Intesa Sp, piattaforma green

Intesa Sanpaolo è la prima banca italiana a entrare nella Climate investment platform. Si tratta di un'iniziativa nata dalla partnership fra International renewable energy agency (Irena), il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, l'organizzazione Sustainable energy for all e il Green climate fund per aumentare i finanziamenti dedicati alla transizione energetica e consentire a ogni paese di raggiungere obiettivi climatici ambiziosi.

Attraverso la piattaforma Irena lavora per riunire istituzioni finanziarie pubbliche e private e supportare la realizzazione di progetti di energia rinnovabile in tutto il mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. In qualità di principale organizzazione intergovernativa per la transizione energetica, l'agenzia lavora con 163 stati membri, inclusa l'Unione europea. Intesa Sanpaolo metterà a disposizione di Cip e dei paesi ed enti aderenti l'esperienza maturata a livello internazionale nel finanziamento per la realizzazione di grandi impianti per la produzione di energia pulita, oltre alla propria rete di relazioni nei maggiori mercati di capitali e all'assistenza per rendere bancabili i progetti che rispettano i più alti criteri Esg.

«Accogliamo con favore», ha dichiarato Francesco La Camera, direttore generale di Irena, «la stretta collaborazione con società del settore privato come Intesa Sanpaolo, che condividono una visione globale per un sistema energetico a basse emissioni di carbonio e per una crescita inclusiva e sostenibile».

«Intesa Sanpaolo è una delle banche più sostenibili al mondo ed è inclusa nei principali indici internazionali di sostenibilità», ha sottolineato Mauro Micillo, chief of Imi Corporate & investment banking. «Tutto il gruppo è impegnato a supportare la produzione di energia da fonti rinnovabili, in linea con il proprio impegno per la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale, capisaldi del nostro piano di impresa. La collaborazione con Irena e l'accesso alla piattaforma Cip ci daranno modo di ampliare i nostri interventi a sostegno della transizione verso l'energia pulita in numerosi paesi in forte crescita, soprattutto in Africa».

—© Riproduzione riservata—

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 29 marzo 2021 alle ore 15:00, presso lo studio del Notaio Elena Staderini in Modena, Via Medaglia d'Oro 26, ed occorrendo, per il giorno 30 marzo 2021, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di modifica dell'articolo 9 del vigente statuto sociale al fine di prevedere l'emissione di azioni a voto plurimo. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Modifica artt. 6 (Capitale e azioni), 10 (Identificazione degli azionisti), 12 (Comunicazione delle Partecipazioni Rilevanti e dei patti parasociali), 13 (OPA Endosocietaria), 14 (Preventiva autorizzazione assembleare), 15 (Assemblea), 16 (Svolgimento Assemblea), 17 (Diritto di intervento ed esercizio del diritto di voto), 19 (Consiglio di Amministrazione), 20 (Nomina e sostituzione degli amministratori), 21 (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione), 25 (Collegio Sindacale) e 26 (Nomina e sostituzione dei sindaci). Delibere inerenti e conseguenti.

In considerazione dell'emergenza sanitaria COVID-19 e avuto riguardo alle disposizioni contenute nell'art. 106 del decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18, finalizzate a ridurre al minimo gli spostamenti e gli assembramenti, l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto possono avvenire esclusivamente tramite conferimento di apposita delega al Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("T.U.F."), individuato nello Studio Legale Trevisan & Associati e suoi eventuali sostituti. L'Assemblea si svolgerà unicamente mediante sistema di audio-conferenza che verrà comunicato dalla Società ai soggetti legittimati a partecipare.

Ogni informazione riguardante (i) il capitale sociale; (ii) le procedure per l'intervento e il voto in Assemblea, esclusivamente mediante Rappresentante Designato, e mediante telecomunicazione, ivi inclusa ogni indicazione riguardante la record date (18 marzo 2021); (iii) la procedura per l'esercizio del voto per delega esclusivamente tramite il Rappresentante Designato; (iv) la procedura per richiedere l'integrazione dei punti all'ordine del giorno; (v) la procedura per esercitare il diritto di porre domande sull'ordine del giorno; (vi) le modalità e i termini di reperibilità dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea è indicata nell'avviso di convocazione integralmente pubblicato sul sito internet della Società (www.energiamotormotor.com, Sezione Investor Relations / Assemblea degli Azionisti), al quale si rimanda.

Modena, 12 marzo 2021

Franco Cevoloni
Presidente del Consiglio di Amministrazione di
Energica Motor Company S.p.A.